



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 13510 del 23 novembre 2010, ricevuta il 26 novembre 2010, integrata in data 4 febbraio 2011 con prot. 1229 del 31 gennaio 2011, con la quale il Comune di Ponte di Piave (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA CASA DI RIPOSO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA POSTUMIA, 31
distinto al C.T.	foglio 14, particelle 284 e 1348;
al C.F.	foglio 14, particelle 284 e 1348;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 1347 e 254 – via Postumia;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7136 del 21 marzo 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 17294 del 3 dicembre 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA LOSCHI - CASA DI RIPOSO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA POSTUMIA, 31
distinto al C.T. al C.F.	Foglio 14 - particelle 284 e 1348; Foglio 14 - particelle 284 e 1348,
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 1347 e 254 – via Postumia,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato VILLA LOSCHI - CASA DI RIPOSO sito nel comune di Ponte di Piave (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

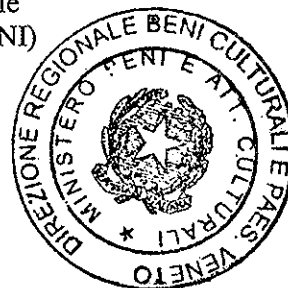
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 marzo 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**Comune di PONTE DI PIAVE (TV)**

*"Villa Casa di Riposo"*

**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Comune di Ponte di Piave (TV)**  
**Foglio: 14 Particella: 284//1348 (C.T.)**  
**Foglio: 14 Particella: 284//1348 (C.F.)**

La data della costruzione di "Villa Loschi" è incerta; si può dedurre, esaminando le vecchie immagini, possa risalire alla metà del 1700. Residenza dei Loschi, facoltosi agricoltori della zona, fu parzialmente distrutta durante la Prima Guerra Mondiale, tanto che rimase poco più che la muratura.

Fu ricostruita, pressoché uguale, verso il 1921.

Per disposizione testamentaria di Ginevra Burei vedova Loschi, morta il 3 marzo del 1946, passa di proprietà alla Piccola Casa della Divina Provvidenza detta il Cottolengo di Torino diventando dimora delle suore che prestano servizio nella vicina casa di riposo. La proprietà dell'immobile è stata trasferita al Comune di Ponte di Piave con atto del 01/12/2000.

Il fabbricato ha un volume piuttosto articolato con una torretta che lo sovrasta. La pianta è regolare con un salone d'ingresso a cui si accede con quattro gradini. Ai lati ci sono il salotto, il salottino, la cucina ed il vano scale che porta ai piani superiori dove si trova la zona notte ed il reparto per la servitù.

In origine tutte le stanze avevano pareti e soffitti affrescati, ora rimane qualche cosa solo nel salone d'ingresso, nel vano scale e nel salone al piano primo, che presentano fregi geometrici.

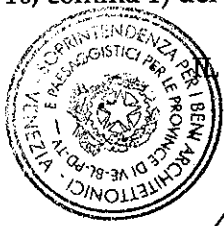
Nella facciata principale, tre archi sorretti da colonne, evidenziano una loggia coperta da un terrazzino. Le forature, racchiuse tra le cornici marcapiano, sono in asse, hanno una forma arcuata con chiave d'arco evidenziata da mattoni faccia a vista. Una cornice formata da una decorazione floreale corre lungo il perimetro del fabbricato. La cornice del tetto è sostenuta da travetti sagomati ed è decorato con disegni geometrici.

Lo stile della costruzione richiama un impianto neo-rinascimentale, riconducibile allo stile eclettico dei primi del Novecento, mentre decorazioni parietali e motivi delle inferriate sono propri dello stile Liberty.

L'edificio attualmente è utilizzato come sede della Polizia Locale e di alcune associazioni pubbliche.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio possa costituire un significativo esempio di architettura civile che, nonostante i danni del primo conflitto mondiale abbiano irrimediabilmente rovinato, ha ritrovato forme e decorazioni pregevoli, di chiaro riferimento Liberty. Si ritiene pertanto che il bene in parola sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

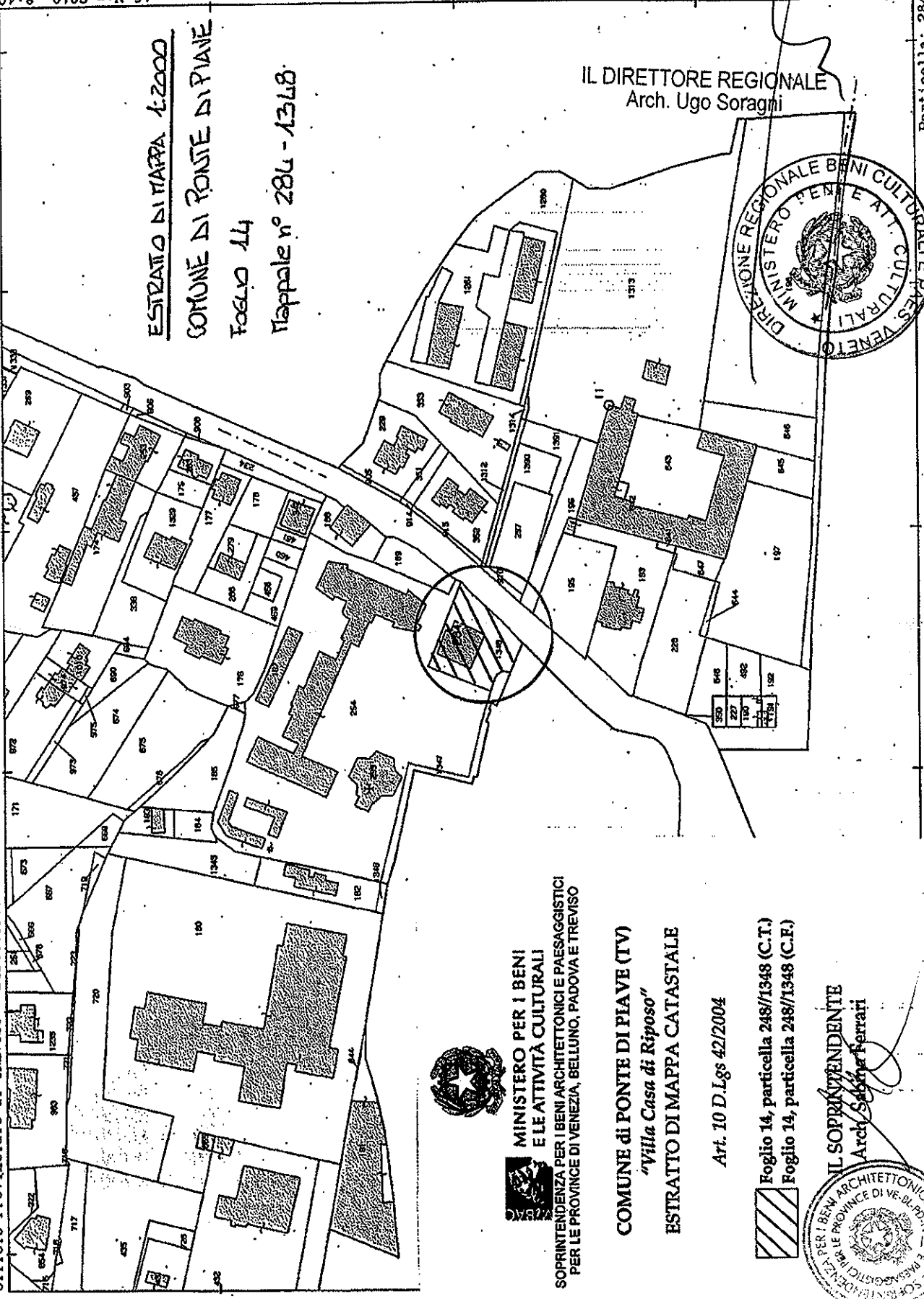
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Mazzoni



SF / EL/ CRA \_verifiche\_ di interesse\_Ponte di Piave\_Villa Casa di Riposo

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

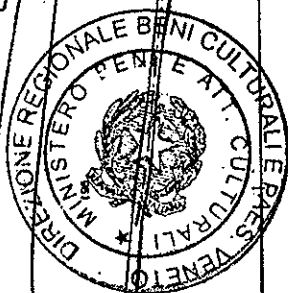


ESTRATTO DI MAPPA 1:2000  
 COMUNE DI PONTE DI PIAVE  
 Foglio 14  
 Mappale n° 284 - 1348

IL DIRETTORE REGIONALE  
 Arch. Ugo Soragni

Comune: PONTE DI PIAVE  
 Foglio: 14  
 Scala originale: 1:2000  
 Dimensione cornice: 634,000 x 378,000 metri  
 15-Nov-2010 8:40  
 Prot. n. 118690/2010

Particella: 284



MINISTERO PER I BENI  
 E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
 PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TV)  
 "Villa Casa di Riposo"  
 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004

Foglio 14, particella 248/1348 (C.T.)  
 Foglio 14, particella 248/1348 (C.F.)

IL SOPRINTENDENTE  
 Arch. Ugo Soragni

